

# Quaresima 2016



“Il significato è semplice. Chiudendo il lucchetto è come se bloccassi l'amore, e il buttare la chiave vuol dire cementare per sempre il legame, perché il lucchetto non può essere riaperto”. Così si spiegano i lucchetti agganciati ai ponti delle nostre città.

Questa Quaresima vogliamo rappresentare con un lucchetto l'amore che ci unisce a Dio; ogni domenica con un particolare significato, ogni domenica con un impegno per ricomprendere le OPERE DI MISERICORDIA.

SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA  
**21 FEBBRAIO 2016**



## Scoperta



*Vestire gli ignudi*

Ogni domenica ... un Lucchetto



### + Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù prese con sé *Pietro, Giovanni e Giacomo* e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo **volto** cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano **Mosè ed Elia**, apparsi nella gloria, e parlavano del suo **esodo**, che stava per compiersi a Gerusalemme.

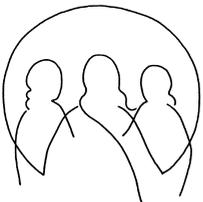
Pietro e i suoi compagni erano *oppressi dal sonno*; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui.

Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». *Egli non sapeva quello che diceva.*

Mentre parlava così, venne una **nube** e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «**Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!**».

Appena la voce cessò, restò Gesù **solo**. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

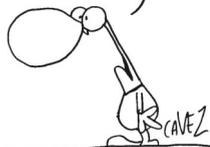
*Parole da evidenziare e da spiegare*



# Scoperta

Scoprire  
conoscere  
capire  
Prendere coscienza  
intuire  
Essere scoperti

SORPRENDIMI!  
(NON POSSO SEMPRE  
SORPRENDERMI  
DA SOLO)





*Vestire gli ignudi*

È un miracolo sempre nuovo che la misericordia divina si possa irradiare nella vita di ciascuno di noi, motivandoci all'amore del prossimo e animando quelle che la tradizione della Chiesa chiama le opere di misericordia corporale e spirituale. Esse ci ricordano che la nostra fede si traduce in atti concreti e quotidiani, destinati ad aiutare il nostro prossimo nel corpo e nello spirito e sui quali saremo giudicati: nutrirlo, visitarlo, confortarlo, educarlo (papa Francesco).